

Narcotraffico, filo diretto tra Libano e 'ndrine della Locride

Un filo diretto tra narcotrafficienti libanesi ed esponenti delle 'ndrine di San Luca e Africo. È quanto emerge dall'ennesimo stralcio della vicenda giudiziaria della "Lady O", la motonave divenuta tristemente famosa negli anni Novanta per avere sbarcato, a più riprese, tonnellate di hashish sulle coste calabresi della Puglia.

Davanti alla prima sezione del Tribunale (Grasso presidente, Trapani e Cotronei giudici) ieri è iniziato il processo a Georges Semaan, 49 anni, un libanese considerato tra i principali esportatori di stupefacente e armi nel nostro paese.

A inchiodare Semaan sono state le prove raccolte dal sostituto procuratore Francesco Molace che rappresenta l'accusa. Nel processo, fino ad ora sono state portate alla sbarra 127 persone, per la maggior parte condannate.

Il libanese è imputato in concorso con Salvatore Pelle, 50 anni, di San Luca, con il quale si è proceduto separatamente di aver fatto parte di un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. A organizzare l'associazione, secondo l'accusa, erano stati il boss di Africo Giuseppe Morabito "Tiradritto", insieme con Salvatore Pisano e vertici di alcune famiglie di 'ndrangheta di San Luca come Antonio Pelle e Antonio Romeo.

Secondo l'accusa esisteva un'intesa con la malavita pugliese nella gestione del narcotraffico. L'organizzazione, contando su basi operative a Reggio, Rosarno, Villapiana e Pulsano, aveva provveduto a far scaricare prima sulla spiaggia di Pellaro, periferia Sud di Reggio, e poi su quella pugliese, a Manfredonia, circa 3000 chili di hashish da un chilogrammo ciascuno. Diverse le tecniche utilizzate: in una circostanza poco meno di 400 chilogrammi di sostanza stupefacente veniva sbarcata con l'utilizzo di un gommone; di seguito, il resto del carico, contenuto in bidoni metallici da 200 chilogrammi e bidoncini di plastica da 15 chilogrammi, era stato scaricato in mare a un miglio di distanza dalla costa di Manfredonia. L'organizzazione aveva programmato il recupero della droga in una fase successiva.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS